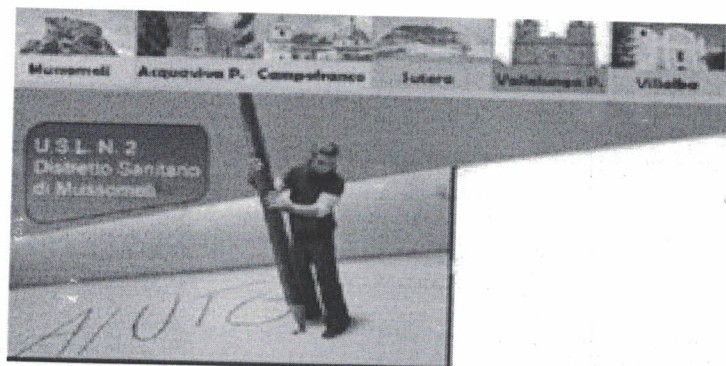


UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALL'ART. 4 DEL DIGS 117/2017

per la realizzazione di attività e interventi nell'ambito del PON Inclusion Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid-19 (REACT-EU) - Avviso Pubblico 1/2021 Prins - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità

Premesso che

La Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e, in particolare:

- all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione

del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore.

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo settore ed il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici, prevede all'art. 55 che:
"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale;
- le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)", adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;
- La Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386-390) ha disegnato una serie di interventi per il contrasto alla povertà e ha previsto la definizione del "Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione" e l'istituzione del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e lo stanziamento di risorse dedicate alla Lotta alla povertà estrema, prefigurando interventi in favore di persone in condizione di povertà estrema;
- Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo sociale europeo (FSE), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014 riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 fra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali per la promozione e la diffusione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia;
- "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n.32 del 20 gennaio 2016;
- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021, che inquadra il Pronto Intervento sociale quale livello essenziale delle prestazioni sociali;
- l'Avviso pubblico 1/2021 PRINS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU, adottato con decreto del Direttore generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 23 dicembre 2021;

CHE il Comitato dei Sindaci riunitosi in data 01/08/2022 ha deliberato di aderire all'avviso PRINS attraverso la formula della co – progettazione con Enti del Terzo Settore di cui all' art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.), per la somma di € 99.000,00.

Considerato che nell'ottica di una governance efficace e del pieno coinvolgimento del partenariato economico/sociale, l'Ambito Territoriale può coinvolgere stakeholder, sia pubblici che del privato sociale, in eventuali tavoli di concertazione, incontri programmatici oppure può individuare altre modalità partecipative al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio;

Dato atto che la co-progettazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla

realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce di specifici strumenti di programmazione e che avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso;

Precisato che:

- gli interventi oggetto di co-progettazione devono essere innovativi e sperimentali e che quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, e da elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi, al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi.

-La collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del soggetto alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale.

-Al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la co-progettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanzandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- la scelta del soggetto partner deve avvenire mediante procedura comparativa nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia;

- terminata la fase di co-progettazione, l'amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato, in conformità a quanto previsto nell'avviso.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Comune di Mussomeli in qualità di Comune capofila del Distretto socio- sanitario D10 indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DI CO- PROGETTAZIONE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALL'ART. 4 DEL DLGS 117/2017 per la realizzazione di attività e interventi nell'ambito del Pon Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid-19 (REACT-EU)

Avviso

Pubblico 1/2021 Prins - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità

ARTICOLO 1

OGGETTO E FINALITA'

Il Distretto socio- sanitario D10, cui afferiscono i Comuni di Mussomeli, capofila, Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera, Villalba e Valledlunga Pratameno e il Distretto sanitario dell'Asp di Caltanissetta, intende individuare, ai fini della co-progettazione, Enti del terzo settore (ETS) di cui all'art. 4 del Digs. N. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo settore, quali Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Imprese sociali e Fondazioni, con sede operativa in uno dei Comuni del Distretto.

L'adesione è rivolta a coloro i quali intendano co-progettare interventi e servizi di Pronto Intervento Sociale Distrettuale, che devono essere assicurati 24h su 24h per 365 giorni l'anno, mediante la costituzione di una centrale operativa per la gestione di emergenze e urgenze sociali che insorgono repentinamente e improvvisamente. A.S. in conformità all'avviso 1/2021 PrInS di cui in oggetto.

Gli Enti interessati alla co-progettazione dovranno presentare una proposta progettuale, connotata da innovatività, sperimentaltà e qualità, indicando le modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività, gli strumenti organizzativi e di gestione proposti per il governo, il presidio e il controllo delle attività che si

andranno a realizzare, l'assetto organizzativo proposto nel rapporto tra il Distretto e gli enti del terzo settore individuati per la gestione, nonché gli elementi innovativi e le attività di monitoraggio dei risultati

ARTICOLO 2

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'art.4 del D.Lgs n. 117 del 3/7/2017.

I soggetti aderenti devono possedere, al momento della presentazione della domanda e per tutto il periodo di co-progettazione, i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

•attestanti di non essere incorsi:

- in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 142³/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.; - in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

4 *Requisiti di capacità tecnico- professionali ed economico finanziaria*

- Essere iscritti nel Registro Unico nazionale del terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D. Lgs. 117/17;
- presenza di una sede operativa nel territorio del Distretto socio-sanitario **D10**;
- iscrizione, laddove previsto per legge, alla CCIAA, in alternativa di non essere tenuto/ all'iscrizione alla CCIAA con indicazione della motivazione;
- Comprovata esperienza triennale nella gestione di situazioni di emergenza sociale che richiedono interventi tempestivi e urgenti;
- Esperienza tecnico- professionale certificata nella gestione di servizi affini al bando in oggetto.

ARTICOLO 3

QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO

All'interno dell'Avviso L'Avviso pubblico 1/2021 PrInS — PON Inclusion Asse 6- possono essere finanziate proposte progettuali che prevedano uno o più dei seguenti interventi:

-INTERVENTO A: servizi di Pronto intervento sociale, che sono assicurati 24h/24 per 365 giorni l'anno e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali e in circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, tramite la costituzione di una Centrale Operativa;

-INTERVENTO B: servizi per sostenere l'Accesso alla residenza anagrafica e servizi di Fermo Posta per persone senza dimora;

-INTERVENTO C: rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei Centri servizi per il contrasto alla povertà e di servizi di Housing First, in maniera capillare sul territorio garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti.

Il Distretto socio- sanitario D10- Mussomeli comune capofila- in considerazione che nella composizione dell'Ambito D10 non è presente almeno un Comune con 75mila abitanti, intende presentare una proposta progettuale Esclusivamente per la realizzazione dell'intervento A.

L'intervento sarà presentato ed attuato dal Comune di Mussomeli, in qualità di Ente pubblico capofila del Distretto.

Gli stakeholders (ETS o altri enti), sia pubblici che del privato sociale, possono essere coinvolti dal Soggetto Capofila in eventuali tavoli di concertazione, incontri programmatici o con altre modalità partecipative al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio. Tali soggetti non si configurano come Partner di progetto, in quanto non sono direttamente responsabili della realizzazione del progetto e della sua gestione finanziaria che rimane di competenza del soggetto Capofila.

Le risorse stanziare per la realizzazione di una proposta di intervento nel territorio afferente al Distretto Socio Sanitario D10 sono pari a € 99.000,00.

ARTICOLO 3.1

Caratteristiche dell'INTERVENTO A: servizi di Pronto intervento sociale

Il Pronto intervento sociale, attivo 24 ore su 24, è un servizio di prima linea, che interviene per fronteggiare situazioni emergenziali, che necessitano di interventi tempestivi e rapidi.

5 Gli obiettivi sono quelli di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale, anche durante gli orari ed i giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24/24h e 365 all'anno e di realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza, attivando gli interventi indifferibili ed urgenti, nonché inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico.

La centrale operativa attuerà una logica di intervento preventivo, mediante azioni che mirino alla rilevazione del bisogno, attivando la rete sociale territoriale di supporto e garantirà:

- l'attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili ed urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza, in attesa dell'accesso ai servizi;
- l'attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso operatori del servizio e/o intervento delle UDS

- una prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

Il Pronto intervento sociale avrà una centrale operativa dedicata a rispondere alle segnalazioni e per eventualmente incontrare le persone /nuclei familiari in difficoltà e sarà dotato di una linea telefonica dedicata e indirizzo mail facilmente reperibili, garantendo la copertura del servizio su tutto il territorio distrettuale.

L'operatore che sarà chiamato a intervenire avrà il compito di reperire e attivare le risorse in possesso dell'utente e/o ricerca di esse, sia nell'ambito della rete informale, che della rete formale di sostegno. Qualora l'emergenza si verificasse in orario di servizio, sarà contattato il competente servizio sociale territoriale, che interverrà a supporto. Se invece si verificasse fuori dall'orario di servizio degli Uffici di servizio sociale comunali, il pronto intervento sociale raccoglierà la segnalazione, fornirà informazioni e ove necessario, collaborerà con le forze dell'ordine o altri segnalanti, dando successivo riscontro rispetto alla prassi concretizzata.

I principali compiti del servizio sono:

- accogliere, ascoltare e fornire informazioni di base;
- Fornire prime azioni di sostegno ed assistenza;
- acquisire le informazioni utili per un progetto di intervento urgente e a breve termine;
- prendere contatto con l'assistente sociale reperibile, territorialmente competente.

Il presente avviso non vincola in alcun modo il Comune di Mussomeli - capofila del Distretto D10, avendo la sola finalità di individuare ETS per avviare un iter di co-progettazione. Il Comune si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere all'affidamento del progetto anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

ARTICOLO 4

AMBITO DI ESECUZIONE

Le attività del progetto possono essere sviluppate nel territorio del Distretto socio- sanitario D10, comprendenti i Comuni di Mussomeli (Capofila), Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera, Villalba, Valledlunga Pratameno.

ARTICOLO 5

FASI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il processo progettuale e di co- progettazione si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1- Acquisizione delle adesioni;

FASE 2- Selezione degli Enti aderenti;

FASE 3- Convocazione e concertazione con gli Enti selezionati;

FASE 4- Realizzazione della co- progettazione;

FASE 5- Trasmissione del progetto di intervento ai fini dell'approvazione del finanziamento.

FASE 6- Individuazione dell'Ente attuatore.

Si precisa che in seguito ad ammissione al finanziamento, si procederà con la selezione dell'Ets per l'attuazione

del servizio, adottando le procedure di selezione normativamente previste riguardo gli affidamenti ad Enti del terzo settore.

Ai fini dell'espletamento delle suddette procedure di gara, l'adesione al presente avviso di co-progettazione costituirà oggetto di valutazione per l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo.

ARTICOLO 6

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ADESIONE

I soggetti interessati potranno aderire al presente Avviso pubblico, compilando l'apposita istanza di partecipazione (All.A), reperibile sui siti istituzionali dei Comuni afferenti al Distretto D10, allegando la proposta progettuale in conformità all'allegato 2 – Nota esplicativa degli interventi PON INCLUSIONE.

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:

comunemussomeli@legalmail.it, redatta secondo il modulo di cui all'allegato A, allegando la documentazione richiesta e indicando nell'oggetto la dicitura: *"Avviso pubblico per la partecipazione alla fase di co-progettazione da parte di enti del terzo settore di cui all'art. 4 del Digs n. 117/2017 per la realizzazione di attività e interventi nell'ambito del Pon Inclusion - Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid-19 (REACT-EU) - Avviso Pubblico 1/2021 Prins - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità"*.

Dovrà necessariamente contenere l'istanza di adesione, debitamente sottoscritta dal Legale

Rappresentante dell'Ente, e la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75, 76, 77 bis, del DPR 445/2000, delle seguenti informazioni a seconda della tipologia di appartenenza, nonché la proposta progettuale:

- gli estremi della iscrizione nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale;
- gli estremi della iscrizione all'Albo delle Cooperative sociali;
- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- l'iscrizione nel RUNTS.

In caso di partecipazione di più soggetti in forma associata (ATS) deve essere allegata, altresì, copia dell'atto di costituzione formale e legalmente valida della partnership oppure impegno a costituirsi in ATS entro 10 giorni in caso di ammissione con correlata individuazione del soggetto capofila.

Tutta la documentazione afferente il soggetto proponente dovrà essere prodotta, a pena di inammissibilità, previa apposizione di firma del legale rappresentante.

Le istanze dovranno pervenire entro le ore 13:00 del 10.09.2022 e saranno esaminate entro tre giorni lavorativi dalla presentazione, in applicazione dei principi del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Le domande pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

ART. 7

SELEZIONE DEI SOGGETTI: MODALITÀ E CRITERI

La procedura di selezione, con redazione di apposito elenco dei soggetti partecipanti e ritenuti ammissibili al tavolo di co-progettazione, verrà effettuata da una Commissione composta da funzionari del Distretto D10.

Nel corso della valutazione delle proposte progettuali, la Commissione potrà richiedere ai partecipanti elementi conoscitivi integrativi ritenuti importanti ai fini della valutazione delle stesse.

La commissione procederà alla costituzione di un elenco degli Enti che hanno avuto attribuito un punteggio complessivo non inferiore a 50 punti, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi attribuibili:

QUALITA' PROGETTUALE (MAX PUNTI 100)

ELEMENTI QUALITATIVI	PUNTEGGIO
A) modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività	Punteggio massimo attribuibile 50 (cinquanta)

B) strumenti organizzativi e di gestione proposti per il governo, il presidio e il controllo delle attività che si andranno a realizzare;	Punteggio massimo attribuibile 20 (venti)
C) assetto organizzativo proposto nel rapporto Distretto e partners progettuali	Punteggio massimo attribuibile 10 (dieci)
D) strumenti per l'attività di monitoraggio dei risultati	Punteggio massimo attribuibile 10(dieci)
E) elementi che qualificano la proposta come innovativa e sperimentale	Punteggio massimo attribuibile 10 (dieci)

La valutazione delle proposte e l'applicazione e la graduazione dei criteri di cui ai precedenti punti A), B), C), D) e E) sarà effettuata mediante l'attribuzione di un punteggio ad insindacabile e discrezionale giudizio da parte di ciascuno dei componenti della Commissione.

I coefficienti, variabili tra zero ed uno, da assegnare a ciascun criterio avente natura qualitativa, sono determinati:

mediante l'attribuzione discrezionale di un giudizio da parte di ogni commissario e l'attribuzione del relativo coefficiente corrispondente a:

Ottimo 1

Buono 0,75

Sufficiente 0,50

Scarso 0,25

Insufficiente 0

determinando, per ciascun criterio, la media dei coefficienti attribuiti dai commissari.

Il punteggio da attribuire ad ogni concorrente sarà determinato moltiplicando il coefficiente medio per il punteggio massimo previsto per ogni criterio.

L'assegnazione del punteggio tecnico complessivo finale relativo alla proposta progettuale sarà determinato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti ai suddetti elementi di valutazione.

NOTA BENE: Qualora la proposta progettuale presentata non raggiunga nella sommatoria il punteggio minimo complessivo di 50 punti, la stessa verrà esclusa dalla selezione, non risultando congrua rispetto agli elementi tecnico-qualitativi minimi richiesti dall'Amministrazione.

L'elenco verrà formulato e pubblicato, a seguito di apposito provvedimento, secondo l'ordine degli Enti che avranno ottenuto il punteggio più alto, derivante dalla somma dei punteggi complessivi ottenuti riguardo alla proposta progettuale, fermo restando che la posizione ottenuta dagli Enti indicati nel suddetto elenco non determina alcuna graduatoria di merito, di preferenza o di prevalenza, ma soltanto l'insieme degli Enti che, ottenuto almeno il punteggio minimo complessivo di 50 punti, saranno ritenuti ammissibili al tavolo di co-progettazione.

ART. 8

FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA CONVENZIONE

FASE 1) Conclusione della procedura di avviso pubblico e individuazione dei soggetti partecipanti alla co-progettazione.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di una sola proposta progettuale, sempreché ritenuta valida e con un punteggio minimo di 50 punti.

FASE 2) Avvio del tavolo di lavoro di Co-progettazione, tra i referenti incaricati dagli Enti selezionati

e i referenti del Distretto, per la definizione di una proposta progettuale esecutiva "unitaria" costituita in modo organico dalle diverse e distinte proposte progettuali presentate dagli Enti. In virtù di ciò gli Enti, già con la partecipazione al presente avviso e ammessi al tavolo di co-progettazione, rilasciano espressa liberatoria circa la variazione, la condivisione, la comunicazione, la diffusione e la pubblicazione con qualsiasi modalità, in ordine alla proposta progettuale presentata e che sarà oggetto di co-progettazione.

Le sessioni di co-progettazione verranno verbalizzate dal responsabile del procedimento.

FASE 3) A seguito del buon esito della fase di co-progettazione sarà adottata la determinazione dirigenziale di affidamento delle attività, sarà sottoscritto un accordo di collaborazione (Convenzione) condiviso tra il Comune di Mussomeli, capofila del Distretto D10 e i soggetti partecipanti alla co-progettazione, a cui verrà allegato il progetto definito in sede di co-progettazione, e verrà dato avvio alle attività come da cronoprogramma elaborato congiuntamente.

Si precisa che, a seguito della stipula delle Convenzione, sarà cura ed onere del Comune individuare l'Ente cui affidare il/i beneficiario/i a seconda di una discrezionale valutazione del caso concreto e nel rispetto della specificità dello stesso in rapporto alle caratteristiche dell'Ente, nonché del principio di rotazione, ove applicabile. (NEL CASO IN CUI, PER I SOGGETTI AFFIDATI IN REGIME DI PRONTO SOCCORSO SOCIALE, SI DOVESSE RAVVISARE LA NECESSITA' DI DOVER PROSEGUIRE CON INTERVENTI DI RESIDENZIALITA' CHE VANNO OLTRE LA GESTIONE DELL'EMERGENZA, I COMUNI DEL DISTRETTO D10 PROCEDERANNO A COLLOCARE I MEDESIMI SOGGETTI PRESSO QUELLE STRUTTURE DEDICATE (ANCHE NON PARTECIPANTI ALLA PRESENTE PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE), PER SPECIFICA SEZIONE E TIPOLOGIA, NEL RISPETTO DELLE PROPRIE PROCEDURE E/O CONVENZIONI ORDINARIAMENTE UTILIZZATE PER GLI INSERIMENTI IN REGIME RESIDENZIALE).

Tutti gli aspetti relativi all'ammissibilità della spesa, rendicontazione, verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinati nella convenzione.

Gli Enti, prima della sottoscrizione della Convenzione, dovranno trasmettere al Comune quanto segue:

- copia conforme all'originale, con attestazione mediante autodichiarazione, della polizza assicurativa per la responsabilità civile che copra (sia come tipologia che come massimale) tutti gli eventi e i sinistri che si dovessero verificare nei confronti dei propri operatori e dei beneficiari loro assegnati, sia durante il trasporto che durante la permanenza nelle strutture;
 - copia conforme all'originale, con attestazione mediante autodichiarazione, del titolo giuridico di disponibilità della/e struttura/e destinata/e all'accoglienza;
 - elenco nominativo delle figure professionali coinvolte nel progetto (Assistente Sociale e Psicologo, ecc.) con allegato il curriculum vitae e copie conformi all'originale, con attestazione mediante autodichiarazione, dei relativi titoli di studio;
 - comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione della convenzione e delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - copia conforme all'originale, con attestazione mediante autodichiarazione, del DUVRI (documento valutazione rischi) della struttura, contenente, ove in esso non incluso, atto separato indicante le procedure aggiornate legate alla prevenzione del contagio da Covid 19.
- La Convenzione potrà essere revocata al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.
- iscrizione al RUNTS.

NB. Costituisce condizione risolutiva della convenzione, seppur priva di effetto retroattivo, il

mancato perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS o la cancellazione dallo stesso, nonché lo scioglimento e/o l'attivazione di procedure di liquidazione dell'Ente.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse, potendo organizzare in ogni momento, anche da remoto, incontri di verifica, di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi.

ART. 9 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice degli Appalti.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della domanda di partecipazione.

Ai fini della sanatoria il Comune assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni – perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove l'interessato produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Comune può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, si procede all'esclusione del soggetto dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83 comma 9, del D. Lgs. 50/2016 è facoltà del Comune invitare, se necessario, i partecipanti alla procedura a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

ART. 10 IRREGOLARITÀ E SANZIONI

In caso di violazioni degli obblighi derivanti da quanto previsto dal presente Avviso e dalla Convenzione stipulata, il Comune potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del contributo qualora l'Ente o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso: a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto; b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi o previdenziali ovvero con le norme poste a tutela dei lavoratori; c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato; d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio; e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere; f) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto; g) receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento; h) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi essenziali; nonché, in via generale, qualora vengano accertate situazioni a seguito delle quali risulti impossibile o non proficua la prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, o ne derivi un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni stabilite dallo stesso ovvero dalla convenzione sottoscritta.

Il Comune si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

ART. 11

DISPOSIZIONI FINALI E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso pubblico.

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo il Comune di Mussomeli (in qualità di capofila del Distretto socio sanitario D10) che si riserva, sulla base delle procedure e della normativa di riferimento nonché dell'evoluzione delle misure di prevenzione Sars COV-2 emesse dalle Autorità competenti, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula della Convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia. Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato dal Comune qualora ne ravvisi la necessità a proprio insindacabile giudizio e, in ogni caso, nell'ipotesi di revoca/variazioni dei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse, ovvero di modalità di rendicontazione.

Ai sensi della legge n. 136 del 13/08/2010 il soggetto che partecipa alla presente procedura assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto i pagamenti che saranno disposti in suo favore verranno effettuati unicamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale indicato in sede di stipula della Convenzione.

ART. 12

NORME CAUTELATIVE

Il presente avviso viene diramato a fini esplorativi per individuare soggetti idonei per la co-progettazione e la partecipazione all'Avviso Pubblico in oggetto, pertanto non impegna in alcun modo il Distretto ad instaurare forme di collaborazione con gli enti aderenti.

Il Comune si riserva il diritto di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute.

Dal presente avviso non deriva alcun accordo di natura economica.

ART. 13

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Mattina Gioacchina;

I documenti della presente manifestazione di interesse sono disponibili sul sito internet del Comune di Mussomeli nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti e all'Albo Pretorio Comunale e sui siti istituzionale dei Comuni facenti parte del distretto D10.

ART. 14

TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti del Digs. 101/2018 e del Regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'amministrazione, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

ART. 15

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso è da considerarsi come una indagine di mercato e non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che sarà libera di non procedere al successivo affidamento e/o di avviare altre procedure.

L'Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento la presente indagine, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Per quanto non espressamente richiamato e disciplinato si rinvia all'avviso 1/2021 prInS.

Allegati al presente avviso:

- Allegato A- Modello istanza di adesione e relativo progetto
- Allegato B dichiarazione sostitutiva
- Allegato C Protocollo di legalità
- Allegato D informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 2 Scheda tecnica di progetto

Il responsabile dell'area amministrativa
F.to A. Cordaro

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
F.to Giuseppe Sebastiano Catania